



Via Borgognona, 38 - Roma

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ANNO 2011

Il Club Italiano del Braille, nonostante la sua recente costituzione, ha da subito operato, con i mezzi possibili, al fine di promuovere e diffondere l'importante sistema di lettura e scrittura Braille, come da scopi fondanti l'Associazione.

Il sistema Braille è un sistema di lettura e scrittura costituito da sessantaquattro combinazioni di sei punti in rilievo e, ideato da un cieco per i ciechi, grazie alla facile percezione tattile della sua struttura, risponde perfettamente alle esigenze delle persone con disabilità visiva.

Lo scopo su cui si basa l'Associazione è quello di diffonderne il grande valore: il Braille ha consentito ai ciechi l'accesso alla cultura e l'indipendenza economica, consentendo loro di emanciparsi dall'ignoranza e dalla povertà, per rendersi utili a se stessi, alla loro famiglia e alla società.

Purtroppo, complice anche l'avvento dell'informatica, non tutti ne sono a conoscenza. La principale occasione che l'Associazione vanta per ottenere visibilità su un tema tanto delicato e rilevante è la Giornata Nazionale del Braille, istituita dallo Stato Italiano con legge n. 126 del 2007, che si celebra il 21 febbraio di ogni anno.

La Giornata Nazionale del Braille rappresenta una grande occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica, chi opera nell'ambito dell'educazione dei minorati della vista e tutti coloro che vivono direttamente o indirettamente la cecità, sulla validità e sull'attualità del sistema di scrittura e lettura Braille.

Al fine di ottenere sempre più visibilità su tutto il territorio nazionale, il Consiglio Direttivo, nella seduta consiliare del 21 dicembre 2009, ha stabilito di organizzare le Giornate del Braille a rotazione, in modo che le stesse vengano realizzate un anno al nord, un anno al centro e il successivo anno al sud.

Considerato che nel 2009 è stata celebrata a Milano e nel 2010 si è svolta a Roma, nel 2011 tale manifestazione avrà luogo al sud, in località ancora da definirsi.

La Giornata Nazionale del Braille rappresenta un'opportunità particolarmente significativa sia per la diffusione del sistema di lettura e scrittura per non vedenti che per la promozione del Club Italiano del Braille; per dare continuità, accanto alla Giornata Nazionale del Braille è importante che, anche nel corso del 2011, siano messe a punto numerose iniziative locali, grazie alla collaborazione di tutte le strutture dell'U.I.C.I.

È un'occasione da non perdere per organizzare incontri con gli insegnanti e gli studenti, soprattutto delle scuole medie superiori ad indirizzo socio-pedagogico, per far conoscere il sistema di lettura e scrittura Braille che, ancora oggi, rappresenta uno strumento essenziale per la formazione culturale dei ciechi in tutto il mondo.

Sarà rivolto, a tal proposito, un caloroso invito a tutte le Sezioni ad organizzare momenti di sensibilizzazione e solidarietà, nonché studi, convegni, incontri e dibattiti presso le scuole, coinvolgendo i principali mass-media ed i rappresentanti provinciali e regionali dell'U.I.C.I.

Tale giornata rappresenta anche un'importante occasione per andare nelle scuole e contattare docenti e allievi, al fine di far conoscere e diffondere ulteriormente la moneta commemorativa del valore di 2,00 euro, proprio per ricordare Louis Braille e i grandi meriti dallo stesso conseguiti a favore dei ciechi del mondo intero, proponendo così uno scambio con monete correnti.

Tale giornata rappresenta anche una possibilità per promuovere e diffondere il dvd "Louis Braille: genio in Sei Punti", realizzato per l'occasione della Seconda Giornata Nazionale del Braille dal Club del Braille, dall'Istituto dei Ciechi di Milano e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS.

Anche nel corso del 2011, al fine di incrementare il numero degli iscritti, sarà avviata una campagna di promozione del Club che auspica in primo luogo l'iscrizione da parte di tutte quelle strutture che rappresentano e tutelano i ciechi: promuovere e salvaguardare il Braille è infatti il primo fattore di grande peso di tutela di tutti i non vedenti perché è condizione essenziale di una piena autonomia e di un'efficace integrazione sociale. Pertanto, il Consiglio Direttivo si prefigge l'obiettivo di iscrivere nel corso dell'anno 2011 tutte le Sezioni ed i Consigli Regionali dell'U.I.C.I., le Strutture ad esse collegate ed un adeguato numero di cittadini, in modo da incrementare il numero degli iscritti e dare maggiore forza e ruolo al Club stesso.

Di fondamentale importanza per la diffusione e la conoscenza del Club e del sistema Braille è la predisposizione e la distribuzione di una rivista semestrale specifica sul Braille. Ancora da definire è la versione della rivista che potrà essere realizzata a stampa congiunta, sia in nero che in Braille, oppure divisa in due categorie: un bollettino informativo in Braille e una stampa di propaganda in nero. Tale progetto è attualmente solo all'inizio, in una fase analitica dei costi, e si stanno valutando le fasi organizzative ed attuative. Nel 2011, comunque, grazie a questa

pubblicazione, il Club avrà sicuramente un maggior risalto.

Non meno rilevante è, in ultimo, il potenziamento del sito del Club Italiano del Braille che, nel 2011, sarà ben consolidato e permetterà, in primo luogo, a tutti coloro che lo desiderano, di iscriversi direttamente attraverso il sito e, in secondo luogo, offrirà informazioni sull'Associazione e delucidazioni sul Braille.

Lo scopo del Club è quindi, in conclusione, quello di diffondere il principale strumento di conoscenza che ha permesso ai ciechi di accedere ai testi scritti e quindi alla cultura, consentendo loro un'efficace integrazione in qualsiasi ambito: sociale, scolastico, lavorativo e culturale.

La diffusione di un'informativa sull'importanza del Braille non è così facile come si può immaginare: la totale diversità del Braille dalla comune scrittura ha delle conseguenze in questo senso negative: mi riferisco, in modo particolare, al fatto che il Braille non può essere letto dalle persone vedenti che non siano adeguatamente preparate. La conseguenza più dannosa la riscontriamo oggi, quando il sistema Braille incontra delle fortissime resistenze da parte degli insegnanti di sostegno, i quali, quasi sempre, rifiutano di impararlo e, conseguentemente, non sono in grado di insegnarlo ai loro alunni non vedenti.

È importante quindi far comprendere a tutti quanto il Braille sia fondamentale, valido, versatile e attuale. È sorprendente che è un'invenzione vecchia di duecento anni abbia potuto trovare piena collocazione nel nostro presente tecnologico, senza snaturarsi e risultando ancora del tutto funzionale: è segno del suo valore e della sua irrinunciabile utilità.

Mi auguro che le occasioni commemorative e tutte le nostre iniziative siano utili a far riflettere: il Braille è sinonimo di conoscenza, comunicazione, autonomia e quindi di integrazione nel tessuto sociale. Uno strumento essenziale nelle mani dei ciechi che tutti noi, come cittadini ancor prima che come minorati della vista, abbiamo il dovere di preservare, trasmettere ed insegnare alle future generazioni. Viva il Braille e avanti insieme per diffondere in tutto il mondo questo fondamentale sistema di lettura e scrittura per i ciechi. Solo con questo impegno, potremo continuare a ricordare i meriti del suo inventore: Louis Braille che è e rimarrà sempre nei cuori di tutti i ciechi del mondo.

Il Presidente
(Nicola Stilla)